

# Zapatero dichiara la guerra al lavoro precario

## Approvata riforma che rende obbligatorio il posto fisso dopo due anni di flessibilità

di Franco Mimmi / Madrid

**NEL BUON ANDAMENTO** dell'economia spagnola, che da anni riesce a superare la media di crescita europea attestandosi attorno al 4%, non mancano i punti deboli. Primo: la scarsa produttività, dovuta alla carenza di investimenti da parte delle aziende. Se-

condo: una inflazione attorno al 4%, quasi il doppio della media Ue, dovuta in buona parte alla speculazione edilizia. Terzo: la precarietà del mercato del lavoro, dove i contratti temporanei rappresentano circa il 30% del totale contro il 14% europeo, dovuta in buona parte all'impunità con la quale le aziende sfruttano i dipendenti violando spesso e volentieri le norme. Almeno a questo terzo punto, il governo socialista di Zapatero ha cercato di mettere riparo con una riforma stilata d'accordo con la confindustria (Ceeo) e i due maggiori sindacati (Union general de trabajadores e Comisiones obreras), destinata a entrare in vigore entro

luglio. Con questa riforma, gli imprenditori riceveranno un premio se trasformeranno in contratti a tempo indeterminato i contratti temporanei. Questo significa che sono riusciti ad ottenere dei sussidi pubblici anche per fare ciò che molto spesso avrebbero dovuto fare comunque e senza premi, perché la casistica dei contratti a termine fuori norma è vastissima: da quelli di 11 mesi, con riassunzione dopo un mese sicché non scatta l'anzianità, a quelli di 5 giorni, con licenziamento il venerdì e riassunzione il lunedì. Per dare un'idea di come vanno le cose, basti dire che la durata di metà dei contratti temporanei non supera il mese, e che dei contratti firmati ogni mese quelli fissi rappresentano appena un 10%. Con la riforma, dovrà essere fatto fisso il dipendente che abbia accumulato in una impresa contratti temporanei superiori a due anni nello spazio di 30 mesi. Il governo spera che i datori di la-

voro sviluppino una maggior coscienza sociale grazie alla sintesi di due fattori: non riceveranno più i sussidi fin qui previsti per i contratti a termine, però avranno un premio di 800 euro all'anno per tre anni per ogni contratto trasformato in definitivo entro la fine del 2006. Sarà invece di 500 euro, anche oltre quella data e senza limite di tempo, il sussidio per la trasformazione in indefiniti dei contratti di formazione e di quelli «di rilievo» (per esempio, il rimpiazzo di un pensionato). Un sussidio speciale, attorno ai 3000 euro all'anno per quattro anni, sarà riservato a chi impieghi in forma definitiva un lavoratore portatore di handicap, mentre 1.200 euro toccheranno a chi impieghi una donna che entri nel mondo del lavoro, 850 euro se già era inserita in esso. Quanto ai contratti indefiniti per i giovani, riceveranno un sussidio di 800 euro. Inoltre saranno ridotti di mezzo punto i contributi che le aziende pagano al fondo di disoccupazione. Per vigilare su tutto ciò, e sull'abuso dei subappalti (sarà considerato illegale che un'azienda ceda a un'altra solo mano d'opera, senza alcun valore aggiunto), verrà aumentato del 20% il numero degli ispettori, e si auspica che anche le Regioni varino organi analoghi. Un maggiore appoggio ai lavoratori dipen-

denti provverrà anche dal Fondo di garanzia salariale, che aumenterà l'indennizzo, a chi lavorasse per una impresa che ha dichiarato fallimento, da 25 a 30 giorni per anno lavorato (con un massimo di un anno di salario), e da 120 a 150 i giorni di stipendio pagati. Inoltre tali aiuti verranno dati anche ai dipendenti con contratto a termine, fin qui esclusi.

Per trarre le prime conclusioni bisognerà attendere qualche mese dopo l'entrata in vigore della riforma. Infatti le parti in causa si sono dichiarate soddisfatte dell'accordo raggiunto, ma pochi si sono azzardati a fare previsioni. Unica eccezione il sottosegretario all'occupazione, Valeriano Gómez, secondo il quale le misure adottate potrebbero riguardare un milione di persone. Attualmente vi sono in Spagna, paese di circa 43 milioni di abitanti, 18,5 milioni di affiliati alla previdenza sociale (di cui l'8% rappresentato da immigrati non comunitari). I disoccupati sono invece circa 2 milioni, ovvero il 9,4% della forza lavoro. Il ritmo al quale si vanno creando posti di lavoro è buono, ma nell'ultimo anno la percentuale di disoccupati è aumentata di qualche decimo per la massiccia entrata nel mercato del lavoro di immigrati e di donne. Queste ultime costituiscono il 61% dei senza lavoro.

SPAGNA

## La Chiesa benedice la legge per i trans

/ Madrid

Il sesso scritto sul corpo non necessariamente corrisponde a quell'identità di genere che imperscrutabilmente ci si porta dentro. E, quando accade, è bene che ci sia una legge a raddrizzare l'errore anagrafico. Per una volta, dopo essere venuta ai ferri corti sull'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche e sulle unioni gay, è la Chiesa spagnola a scavalcare il governo Zapatero, sollecitando la pronta realizzazione della normativa sui diritti dei transessuali, già iscritta nel programma della maggioranza ma rinviata un paio di volte tanto da allarmare la comunità trans. Il cardinale arcivescovo di Siviglia Carlos Amigo, sollecitato sulla questione, ha riconosciuto che non si tratta di un argomento «frivolo», ma di una questione legale e che come tale va trattata. «L'assegnazione del sesso si fa attraverso un'ispezione semplicemente esterna degli organi genitali - ha infatti spiegato l'alto pre-

lato -. Ci può essere una persona che ha solo l'apparenza esterna della donna o dell'uomo, ma non si riconosce nell'identità che gli viene assegnata». Una presa di posizione inimmaginabile alle nostre latitudini, dove i vescovi della stessa Chiesa cattolica si distinguono per un'attitudine più spesso censoria che non il contrario.

Il progetto di legge sull'identità sessuale, annunciato un anno fa dal governo Zapatero, prevede la possibilità di cambiare il nome all'anagrafe senza aver affrontato un intervento chirurgico per il cambiamento di sesso. Secondo quanto annunciato, sarà sufficiente dimostrare di aver vissuto per un certo periodo - non ancora indicato, presumibilmente due anni - una condizione sessuale diversa da quella registrata all'anagrafe alla nascita. Il testo prevede anche che, nel caso di ricorso ai bisturi, le cure necessarie e l'intervento siano a carico del servi-

zio sanitario nazionale.

Si tratta di una legge innovativa in ambito europeo. E secondo quanto annunciato dal ministro della Giustizia Juan Fernando Lopez Aguilar avrebbe dovuto essere varata entro il primo trimestre del 2006, una scadenza trascorsa senza che il testo venisse discusso. Di recente lo stesso ministro ha rinviato l'approvazione della normativa entro la fine dell'anno, una dilazione che ha acceso i campanelli d'allarme dei collettivi transessuali e che secondo Izquierda Unida potrebbe essere stata dettata dalla prossima visita di papa Benedetto XVI, in calendario per luglio a Valencia.

La scorsa settimana la rappresentante dell'Area transessuale del Psoe, Carla Antonelli, ha annunciato uno sciopero della fame a partire dal 15 maggio, un'iniziativa che ha trovato subito consensi tra i gruppi transessuali di Catalogna, Andalusia e Paesi Baschi. Anche i Verdi e Izquierda Unida hanno sollecitato il governo ad accelerare i tempi per l'approvazione della legge. Di fronte a tanta agitazione il ministero della Giustizia ha usato toni rassicuranti. «I collettivi non devono avere alcun dubbio che la legge entrerà in vigore in questa legislatura», ha fatto sapere mercoledì scorso un portavoce. Con la benedizione della Chiesa.



Il primo ministro spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero. Foto Ansa

# A capo della Cia la «mente» del Grande Fratello

## Il successore di Goss sarebbe Michael Hayden, fanatico sostenitore delle intercettazioni illegali

di Roberto Rezzo / New York

**È IL GENERALE** Michael Hayden, un veterano dell'intelligence che ha difeso le intercettazioni di massa contro il terrorismo, la scelta del presidente George W. Bush

per rimpiazzare il dimissionario Porter Goss a capo della Cia. Nessuna conferma ufficiale alle indiscrezioni che il settimanale «Time» ha pubblicato per primo, ma secondo attendibili fonti nella capitale l'annuncio della Casa Bianca potrebbe arrivare già domani. Un segnale che l'amministrazione intende chiudere la partita del cambio al vertice il più in fretta possibile. La leggendaria agenzia investi-

gativa sta dando abbastanza grattacapi al presidente: tra le bufale sulle armi proibite di Saddam, gli scandali sulle informazioni sfuggite e quelle lasciate filtrare ad arte, Bin Laden sempre in video e latitante, è diventata uno dei principali motivi d'imbarazzo politico per Bush. Hayden, 61 anni, una carriera nell'aeronautica, è attualmente il numero due dell'Office of National Intelligence, il super bureau di spionaggio cui sulla carta spetta il compito di coordinare il lavoro di tutto il lavoro d'intelligence tra Cia, Fbi e servizi segreti militari. Ufficio guidato da John Negroponte, l'ex ambasciatore all'Onu che si è fatto le ossa con lo spionaggio in Salvador negli anni dell'Iran-Contra, uomo di cui il presidente ha cieca fidu-

cia. È considerato a Washington il vero artefice della cacciata di Goss a meno di due anni dall'insediamento. Tant'è che ieri Goss ha detto ai cronisti che le sue dimissioni resteranno «un mistero». Una frase sibillina che confermerebbe l'ipotesi di contrasti con Negroponte. In precedenza Hayden ha diretto la National Security Agency, la struttura preposta alla sorveglianza di tutte le comunicazioni elettroniche all'estero. È in questa posizione che ha coordinato il programma d'intercettazioni di massa delle comunicazioni di cittadini Usa con l'estero. Nessuna autorizzazione della magistratura, carta bianca direttamente dalla Casa Bianca. Era stato Hayden, considerato molto vicino al vice presidente Cheney, nel mezzo delle polemiche infuriate alla fine dello scorso anno, a to-

gliere le castagne dal fuoco dell'amministrazione. S'era fatto avanti pubblicamente per spiegare che i controlli così fatti erano indispensabili per la lotta al terrorismo ed avevano permesso d'individuare importanti operativi di al Qaeda. Quali non lo si è saputo mai. La ratifica della nomina al Congresso per il generale Hayden non si preannuncia una passeggiata. Dall'opposizione democratica nel fine settimana son volate dichiarazioni ad alto zero: «Hayden alla Cia? Mai». Fonti repubblicane confermano che Hayden è stato sin dal primo momento in cima alla ristretta lista che Bush ha esaminato venerdì sera con i più stretti collaboratori. Tra gli altri nomi circolati quello di Frances Fragos Townsend, consigliere del presidente per la Sicurezza e Mary Margaret Graham, la vice di Negroponte per

la raccolta dell'intelligence. Ha prevalso la candidatura più forte, ma anche quella considerata politicamente più affidabile. L'agenzia in questi anni ha lamentato un progressivo dirottamento delle risorse da parte dell'amministrazione dalle risorse umane alle tecnologie. Hayden non è certo il personaggio adatto a fugare queste preoccupazioni. Trova infine un'agenzia demoralizzata, che dalla dipartita di Tenet ha visto passare i suoi talenti migliori al settore privato. La posizione di direttore generale della Cia è stata parzialmente oscurata da quella del direttore del National Intelligence Office, creata nello sforzo riorganizzativo seguito al fiasco dell'11 settembre. Oggi non è più il direttore della Cia a consegnare ogni mattina al presidente il briefing riservato: il privilegio spetta a Negroponte.

SOCIAL FORUM DI ATENE

## Altromondialisti sfilano per la pace. Filoanarchici greci provocano scontri

**ATENE** Incidenti ieri pomeriggio ad Atene dove circa 60.000 persone - 10.000 per la polizia - si sono riversate nelle strade del centro per partecipare ad una dimostrazione di protesta contro la politica degli Stati Uniti nei confronti di Iraq e Iran. La maggior parte dei manifestanti - provenienti da tutta Europa ma anche dalla Turchia e dal Nord Africa - era arrivata nella capitale greca tre giorni fa per partecipare alla quarta edizione del Social Forum Europeo.

Due i cortei con un unico obiettivo: raggiungere la super-blindata ambasciata americana. Ma bottiglie incendiarie e candelotti lacrimogeni sono cominciati a volare tra dimostranti e poliziotti greci in tenuta antisommossa prima ancora che la testa del corteo arrivasse davanti alla sede della delegazione diplomatica americana.

Dal corteo pacifico dei dimostranti si sono improvvisamente staccati decine di giovani e giovanissimi - circa 200, tra i 15 e i 20 anni di età, tutti vestiti di nero e con il viso coperto da passamontagna - che si sono lanciati contro le forze dell'ordine. Molti di loro hanno scagliato bottiglie incendiarie e sassi.

I violenti - che appartengono a frange filo anarchiche note alla polizia ellenica - hanno spaccato numerose vetrine di negozi e infranto i finestrini di diverse automobili in sosta. Una molotov ha colpito un'auto della polizia e ferito un agente.

I gruppi di violenti hanno cercato a più riprese di nascondersi tra le file del corteo autorizzato, ma sono stati respinti dai dimostranti italiani, tra i quali rappresentanti della Cgil, Arci e l'euro-parlamentare Vittorio Agnoletto.

**l'Unità**  
Abbonamenti '06

12 mesi	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
6 mesi	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti  
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publicit&press

**MILANO**, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
**AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
**BOLOGNA**, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494026  
**BOLOGNA**, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
**CAGLIARI**, via Scano 14, Tel. 070.308308  
**CASALE MONF.**, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
**CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
**COSENZA**, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.50070.1  
**GOZZANO**, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
**IMPERIA**, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PADOVA**, via Meritana 6, Tel. 049.8734711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
**REGGIO E.**, via Diana 3, Tel. 0965.24479-9  
**REGGIO E.**, via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
**SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
**SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
**SIRACUSA**, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00  
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395  
Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il giorno 6 maggio è mancato

**GIUSEPPE RIGHETTI**  
un uomo che ha sempre creduto in un mondo migliore. Il funerale si terrà il 7 maggio alle ore 16,30, via Ferrari, 11 - Castelnuovo Rangone (Mo). Con amore, i familiari

Nel 1° anniversario della scomparsa di

**BRUNO BASSOLI**  
i tuoi cari ti ricordano sempre con tanto amore.  
Fossoli di Carpi (Mo),  
7 maggio 2006

Caro

**ATTILIO**  
c'eri anche tu ad accrescere il timido sofferto applauso in quel giorno, con noi, sempre.  
Carla e Maurizio  
Roma, 7 maggio 2006

7/05/2003 7/05/2006

In ricordo del caro compagno

**NINO PAVONI**  
Con affetto la moglie Flora, il figlio Gian Piero con Barbara, la nipote Giulia, la sorella Lidia.  
Torino, 7 maggio 2006

Per Necrologie Adesioni Anniversari

**PK** publicit&press

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00  
14,00 - 18,00  
solo per adesioni  
Sabato ore 9,00 - 12,00  
06/69548238 - 011/6665258